

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00021311	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BAĞGIOIA DEL COLLE

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. MG 308-315

OGGETTO: Cratere a campana attico a figure nere

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Monte Sannace (Gioia del Colle) Acropoli

DATI DI SCAVO: F 190 III NO INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Scavi Scarfi, 1960-1961,
tombe sconvolte 104, 105, 106, 107, 108.

DATAZIONE: Ultime quarte del VI sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione attica, Pittore di Antimenes (Beazley '56)

MATERIALE E TECNICA: Argilla depurata rosata vernice nera; sovraddipinture in bianco e rosso porpureo; particolari incisi.

MISURE: 308) Alt. 3,7; larg. 4,5; spess. 0,3. 309) Alt. 2,4; larg. 2,4; spess. 0,3. 310) Alt. 7,5; larg. all'attacco 2,5; spess. 0,3. 311) Alt. 6,3; larg. 5,8; spess. 0,3. 312) Alt. 8; larg. 2,2; spess. 0,3. 313) Alt. 7,4; larg. 11,7; spess. 0,3.

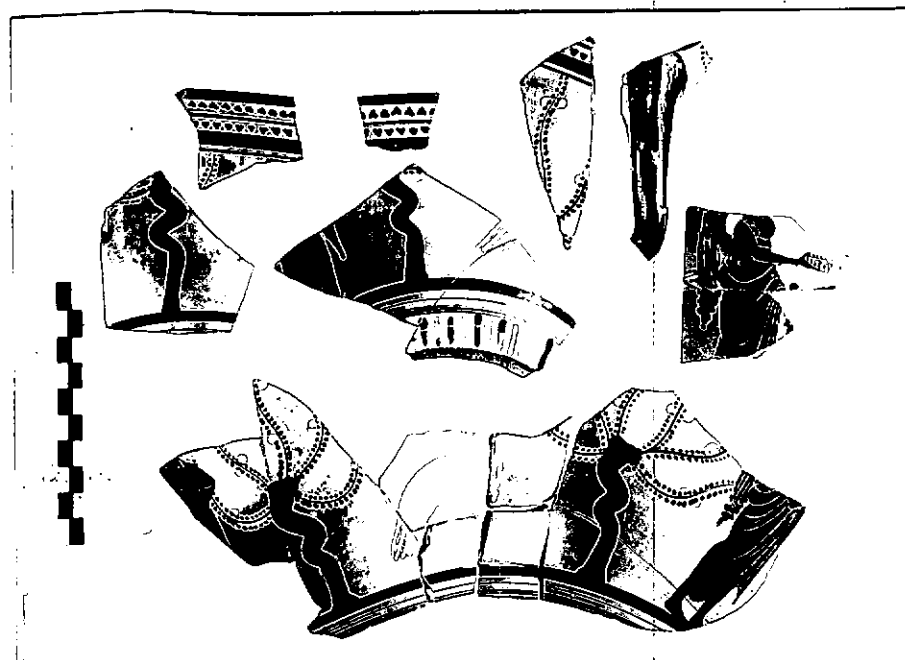
STATO DI CONSERVAZIONE: Frammenti relativi a parte di orlo, corpo ed ansa, con resti di decorazione figurata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: /



NEG. 4197-374

DESCRIZIONE: Corpo globulare; orlo lievemente estroflesso; ansa a bastoncino presumibilmente rivolta verso l'alto. Decorazione: foglie d'edera contrapposte interrotte da una linea sotto il labbro; fascetta e linea sottostante al limite superiore; nella parte inferiore, all'attacco col piede, baccellature in nero diluite, tra serie di linee. A) A sinistra resti di una veste panneggiata con particolari sovraddipinti in bianco; segue un tronco ondulato, che poggia su una spessa fascia circolare, con lunghi rami punteggiati e fiori rotondi in bianco sovraddipinti; un volatile (airone?) sovraddipinto in bianco; ancora un tronco ondulato con rami punteggiati e fiori rotondi in bianco; figura ammantata stante (difficile l'interpretazione del sesso), di profilo verso destra; i particolari della veste (le pieghe) sono sovraddipinti in rosso porpureo. B) La composizione della scena doveva essere simile a quella in A; Resti di una figura vestita di un chitone decorato a reticolo e parte di un lembo di mantello. Segue un tronco ondulato con ramo punteggiato che s-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Ceramica: da inv.308 a inv.398 e da inv.2005 a ~~inv.200~~

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **TERESA GESMUNDO**

Teresa Gesmundo

DATA:

28/6/1988

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Angela

**L'ISPETTORE ARCHEOLOGO
(dott. Angela CIANCIO)**

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30-Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

16/00021311

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO 63

PUGLIA

ALLEGATO N.

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

INV.MG 308-315

/ Segue MISURE: 0,4.314) Alt. 6,1; larg. 6; spess. 0,3.315) Alt. 10,3; larg. 23; 0,4.

Segue DESCRIZIONE: parte di coda e zampa di un volatile (airone?) sovraddipinti in bianco; doveva seguire ancora un tronco ondulato con rami punteggiati e figura femminile sbante, di profilo verso destra; la donna, conservata parzialmente, indossava una veste con particolari in bianco ed un mantello con pieghe sovraddipinte in rosso porporaceo; aveva il braccio destro tese in avanti e nella mano reggeva una patera. Sette le anse, presumibilmente, doveva essere raffigurato un tronco con rami punteggiati e fiori rotondi (è quanto si deduce dai resti del ramo punteggiato sotto l'ansa).

È stata proposta l'attribuzione al Pittore di Antimenes in base alle somiglianze stilistiche con due crateri, uno conservato a Cleveland (C. BOULTER, Corpus Vasorum Antiquorum, The Cleveland Museum of Art Princeton 1971, pp. 9-10, tav. 13) e l'altro a Toledo (C. BOULTER, K. T. LUCKNER, Corpus Vasorum Antiquorum, Toledo, 2, Museum of Art, I, Mainz 1977, p. 5, tav. 7, 1-2). Entrambi, attribuiti dal Beazley al nostro Pittore (J. D. BEAZLEY, Attic Black-figure Vase-Painters, Oxford 1956, p. 272; p. 268), presentano evidenti somiglianze con la decorazione figurata dei nostri frammenti. Va osservato: 1) la decorazione accessoria identica; 2) il modo di trattare le vesti (con decorazione a reticolo) ed il pannello con sovraddipinture in bianco e rosso; 3) tronchi ondulati e rami, resi alla stessa maniera ed in generale il linguaggio figurativo molto vivo ed il senso del paesaggio, tipico del Pittore di Antimenes (J. D. BEAZLEY, The Antimes Painter, in "The Journal of Hellenic Studies", 47, 1927, pp. 62-92).